

MORTISE

Il territorio di Mortise, ora popoloso quartiere della periferia padovana, si estende per un paio di chilometri a Nord-Est della cinta muraria urbana cinquecentesca.

Anche se il toponimo Mortise compare per la prima volta in un atto notarile del 1100, il suo territorio fu teatro d'antica frequentazione umana, testimoniata dal ritrovamento di una stirpe paleoveneta del VI - V sec. a.C., avvenuto sul finire del secolo scorso. Tuttavia è assai difficoltoso ricostruire le vicende e l'antica struttura territoriale di quest'area, poichè le tracce archeologiche e storico-topografiche sono state progressivamente alterate e sepolte dalla massiccia urbanizzazione iniziata nei primi anni '60, che ha modificato profondamente le forme e l'ambiente preesistenti.

L'unica emergenza storica di rilievo sorge sulla strada principale (via Madonna della Salute), nel cuore del sobborgo: si tratta dell'oratorio dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, meglio conosciuto come "la ciesetta".

